



Il Manifesto dei Giovani Europei contro il Tabacco

PREMESSA

Noi, i giovani d'Europa, siamo profondamente preoccupati dall'impatto che il fumo e il fumo passivo hanno sull'individuo. Tenendo presente che ogni individuo ha diritto fondamentale alla salute e ad un ambiente salubre, così come ad uno standard di vita adeguato alla propria salute e al proprio benessere e che dovrebbe di conseguenza essere in grado di fare scelte sane, noi pubblichiamo questo manifesto.

INTRODUZIONE

Essendo la maggiore causa di morte evitabile nell'Unione Europea, il tabacco è di enorme importanza per le politiche sanitarie, sociali, economiche ed ambientali. Più di 10.000 giovani in tutta l'Unione Europea sono stati coinvolti nel progetto del Forum dei Giovani d'Europa (YFJ) "I Giovani: Per Una Vita Senza Tabacco?". Questa ampia consultazione di giovani ha prodotto un grande numero di richieste e raccomandazioni per politiche più efficaci a livello locale, nazionale ed europeo. Questo Manifesto Europeo include inoltre i risultati delle attività di consultazione nazionale tenutisi nei Paesi Membri, ed è stato adottato da quasi 200 rappresentanti nazionali a Bruxelles, il 21 Maggio 2006.

PIÙ POTERE AI GIOVANI

Le organizzazioni giovanili dovrebbero essere consultate in merito, e coinvolte – come partecipanti attivi – in importanti decisioni di indirizzo che hanno effetto sulla vita dei giovani. Per questo motivo il coinvolgimento delle organizzazioni giovanili nell'elaborazione di decisioni politiche legate al tema del tabacco è fondamentale.

Noi crediamo che gli effetti positivi e negativi derivanti da decisioni politiche, in particolare nel caso della politica legata al tabacco, sono visibili per lo più nel lungo periodo, e in questo modo i giovani sono quelli che ne sopporteranno le conseguenze, poiché la politica riguarderà la loro qualità della vita e la loro salute.

A questo proposito raccomandiamo che:

- Siano elaborate strategie a lungo termine in materia di tabacco, e che i giovani siano coinvolti a tutti i livelli (ad esempio nelle fasi di elaborazione, monitoraggio e valutazione della politica);
- Le organizzazioni giovanili dovrebbero essere coinvolte attivamente nel processo decisionale come anello di congiunzione tra i decisori ed i giovani. Inoltre questi ultimi dovrebbero essere consultati ed educati in tema di tabacco – su problemi relativi attraverso un'educazione formale ed informale;
- Dovrebbero esserci maggiori misure a lungo termine (politiche, logistiche, finanziarie etc.) a supporto delle organizzazioni giovanili che lavorano sulla prevenzione e riduzione dei danni causati dal tabacco;
- Devono essere elaborati obiettivi a breve termine in modo da poter affrontare le questioni più urgenti
- I decisori dovrebbero adottare e promuovere il dialogo fra tutti gli stakeholder coinvolti in questioni legate al tema tabacco;
- La Commissione Europea, la Direzione Generale di Ricerca e la Direzione Generale della Salute e di Protezione del Consumatore promuovano e finanzino la ricerca sui programmi per smettere di fumare per ogni fascia d'età e sesso coinvolgendo le organizzazioni giovanili a livello locale, nazionale ed europeo;
- Dovrebbero essere introdotte rispettive opportunità di finanziamento al Framework Programme 7 (v. appendice) e sovvenzioni alla sanità pubblica. I risultati dovrebbero essere attivamente divulgati al pubblico, incluse le organizzazioni giovanili ed i mass media.

EDUCAZIONE E PREVENZIONE

Le organizzazioni giovanili, quali maggiori fornitori di educazione informale, sono attori chiave nel promuovere cittadinanza attiva e partecipazione tra i giovani, e giocano un ruolo importante nell'aiutare a formare opinioni e comportamenti. Inoltre, sia l'educazione informale che quella formale sono di grande importanza in termini di prevenzione dal fumo e di aiuto per i giovani a fare scelte consapevoli; ciò è di particolare rilevanza per coloro che iniziano a fumare molto giovani, che spesso sono sottoposti alla pressione dei propri pari.



A questo proposito raccomandiamo che:

- Le iniziative a supporto dell'educazione informale legata alla salute dovrebbero ricevere maggior sostegno e coinvolgere le organizzazioni giovanili;
- Le campagne dovrebbero focalizzarsi sugli aspetti positivi del non fumare;
- L'educazione sanitaria dovrebbe iniziare dai più giovani e continuare in tutte le fasi dell'educazione;
- I giovani stessi (ad esempio i consigli studenteschi) ed altri stakeholder come le Associazioni Non Governative, le organizzazioni sanitarie ed i media, dovrebbero collaborare;
- Un programma integrato ed olistico di vita sana dovrebbe essere sviluppato per un'educazione formale, e diventare obbligatorio. Ciò dovrebbe costituire

un approccio positivo ad un'educazione che si focalizza su alternative nella prevenzione e nello smettere di fumare. Inoltre dovrebbe essere flessibile ed adattabile a gruppi specifici, ad esempio per fasce d'età, generi, fumatori, non fumatori, e gruppi socio-economici. Questo processo educativo dovrebbe concentrarsi sullo sviluppo delle facoltà intellettive individuali per raggiungere un cambio di comportamento auto-indotto;

- Le istituzioni dell'Unione Europea realizzano campagne di informazione sul fumo passivo:
 - A. Per i giovani;
 - B. Per i fumatori in generale;
 - C. Per i genitori che lasciano i loro figli in un ambiente esposto al fumo di tabacco;
- Dovranno essere sviluppate campagne interattive e mirate sul tabacco – il messaggio dovrebbe trovarsi nei luoghi frequentati dai giovani;
- I genitori dovrebbero essere incoraggiati e dovrebbe essergli offerto un sostegno per partecipare all'educazione sanitaria. I genitori che fumano dovrebbero essere incoraggiati ed aiutati a smettere;
- Dovranno essere realizzati programmi di formazione ed educazione basati su dati di fatto e dimostrazioni per tutto il personale retribuito e non retribuito, coinvolto nell'educazione, nella vita sociale e nella salute dei giovani, mettendolo in condizione di fornire direttamente informazioni precise e recenti.

ACCESSIBILITÀ, VISIBILITÀ ED INTERRUZIONE

Al fine di evitare maggiori problemi di salute ed un maggior costo per la società, è della massima importanza ridurre il numero di giovani fumatori. Comunque, attualmente non c'è abbastanza sostegno per le persone intenzionate a smettere. Un esempio è il fatto che i sostituti della nicotina sono spesso più costosi delle sigarette stesse. Gli strumenti ed il supporto per smettere di fumare, inclusa una terapia in sostituzione della nicotina, dovrebbero essere forniti gratuitamente ai giovani qualora fosse disponibile un sostegno adeguato. Dato che spesso si inizia a fumare quando si è giovani, è inoltre cruciale far rispettare adeguata-

mente la legislazione corrente che vieta ai minori l'accesso al tabacco; sfortunatamente, al momento questo non è il caso. Infine, i giovani sono anche il target principale a cui è rivolta la pubblicità del tabacco; di conseguenza, crediamo che sia di vitale importanza che questa migliore normativa sia messa in pratica e prenda in considerazione la vulnerabilità dei bambini e dei giovani.

A questo proposito raccomandiamo che:

- L'accesso ai centri in cui smettere di fumare ed il supporto psicologico dovrebbero essere facilmente accessibili, forniti gratuitamente e finanziati dalla tassazione sul tabacco;
- I sostituti della nicotina e gli altri metodi che aiutano a smettere di fumare dovrebbero essere venduti a prezzi inferiori rispetto alle sigarette. Questi inoltre dovrebbero essere resi maggiormente accessibili;
- La legislazione sull'età minima legale per acquistare le sigarette sia rispettata correttamente;
- Qualsiasi forma di pubblicità del tabacco dovrebbe essere proibita;
- La tassazione sui trattamenti sostitutivi della nicotina non dovrebbe superare il costo medio del ticket;
- Richiediamo la realizzazione del pacchetto di sigarette unico, e per la precisione bianco con testo nero in carattere Arial, in modo da evitare l'utilizzo del colore come forma di pubblicità ingannevole ed indiretta per prodotti contenenti tabacco;
- Dovrebbero esserci diversi avvertimenti a tutela della salute impressi sui pacchetti, e questi dovrebbero costituire almeno il 75% del formato del pacchetto;
- Illustrazioni di persone o di organi che hanno subito danni causati dal fumo dovrebbero essere impressi sul retro del pacchetto;
- Una percentuale proveniente dalle tasse sul consumo di tabacco dovrebbe finanziare in maniera diretta i programmi di prevenzione, sospensione e sostituzione;
- Dovrebbe essere applicato un sistema di concessione delle licenze ai dettaglianti e vietate le macchine distributrici di sigarette, ed introdotte le vendite on line in modo da rende-

re inaccessibili i prodotti contenenti tabacco a chiunque abbia un'età inferiore a quella consentita. Inoltre, nessun prodotto contenente tabacco dovrebbe essere visibile nelle vetrine dei negozi;

- Le campagne anti tabacco dovrebbero focalizzarsi sui danni causati dal fumo, mentre le campagne a favore dell'astinenza dovrebbero promuovere le virtù del non fumare;
- L'età legale per acquistare tabacco dovrebbe essere fissata, e fatta rispettare, a 18 anni in tutta l'Unione Europea;
- Dovrebbe essere introdotto un divieto su tutti gli additivi che aumentano dipendenza, cancerogeni e altri tossici nei prodotti di tabacco, evidenziando i rischi per la salute sia dei fumatori che dei fumatori passivi;
- Immagini che descrivono gli effetti del fumo dovrebbero essere impresse sui prodotti che contengono tabacco, e dovrebbe essere inserito un volantino all'interno dei pacchetti, per informare i fumatori sugli effetti del loro vizio e sul supporto disponibile per smettere;
- La protezione dei Paesi meno sviluppati dall'industria del tabacco è importante e dovrebbe essere garantita applicando gli standard europei a tutte le attività di aziende con sede in Europa, indifferentemente dalla destinazione finale dei prodotti.

PROTEZIONE DAL FUMO DI TABACCO AMBIENTALE

Le persone dovrebbero avere il diritto ad un ambiente privo di fumo all'interno dei luoghi pubblici. Di conseguenza, il principio guida dei divieti antifumo dovrebbe essere la prevenzione all'esposizione al Fumo di Tabacco Ambientale, nei locali e negli spazi pubblici, nei luoghi di lavoro ed a casa, facendo particolare attenzione soprattutto alle persone più deboli della nostra società, specialmente ai bambini non ancora nati.

Ciò può essere ottenuto grazie ad un divieto di fumo globale che includa tutti i luoghi pubblici, i mezzi di trasporto pubblico, le scuole, gli ospedali, gli asili ed i luoghi di lavoro, così come i luoghi di svago (soprattutto hotel, pub e ristoranti).

Molti Paesi possiedono già alcune limitazioni sul fumo negli ambienti lavorativi, ed alcuni hanno introdotto divieti di fumo di ampie dimensioni. In tutti i Paesi l'applicazione di queste norme deve essere assicurata. La lezione comune che segue l'introduzione di divieti di fumo è che dopo un breve periodo di transizione, la maggioranza dei cittadini e dei consumatori sostiene e comprende l'importanza di tali norme legali.

I divieti di fumo sono una delle misure chiave riguardanti il problema del tabacco, e per questo crediamo che:

- Tutti gli ambienti di lavoro e i luoghi pubblici dovrebbero essere liberi dal fumo;
- L'opzione migliore è un divieto di fumo totale. Soltanto nei casi in cui non è possibile provvedere ad una zona fumatori all'esterno del luogo di lavoro, dovrebbe essere prevista una sala fumatori interna – la quale dovrebbe possedere un efficiente ed efficace sistema di aria condizionata e filtrazione direttamente verso l'esterno. Nessun tipo di cibo e bevanda dovrebbe essere consumata in questa stanza;
- Le Autorità Pubbliche dei restanti Paesi Membri dovrebbero tentare di introdurre simili divieti di fumo, relativi alle istituzioni pubbliche ed altri luoghi pubblici. Sia gli Stati Membri che possiedono divieti antifumo sia quelli che non ne possiedono possono imparare gli uni dagli altri su come introdurre restrizioni in modo più efficace;
- Dovrebbero essere intrapresi un appropriato monitoraggio ed una valutazione sulla messa in applicazione della legge di divieto di fumo;
- Dovrebbe essere proibita la vendita di pacchetti contenenti 10 o meno sigarette;
- Dovrebbero essere rispettati sia i fumatori che i non fumatori;
- I divieti antifumo dovrebbero essere imposti rigorosamente, con controlli casuali nei luoghi pubblici;
- I Paesi che dipendono molto dall'industria del tabacco dovrebbero essere sostenuti ed incoraggiati a sviluppare altre attività produttive.



FUMO PASSIVO E BAMBINI

È necessario creare consapevolezza sulla speciale protezione dei più piccoli, e cioè bambini e feti.

Questo dovrebbe essere realizzato con campagne speciali ed educazione. I target di riferimento dovrebbero essere, in primo luogo, la società in generale, ed in secondo, le donne incinte e le loro famiglie.

Lo scopo è di informare le persone sui danni che il fumo causa all'utero, ed i potenziali danni ai bambini causati dal fumo dei loro genitori.

CONCLUSIONE

"Ognuno ha il diritto ad uno standard di vita adeguato per la propria salute ed il proprio benessere e per quelli della propria famiglia", Art. 25, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

A conferma della grande evidenza che il tabacco è la sola maggiore evitabile causa di malattia e morte prematura nei Paesi sviluppati, i partecipanti alla conferenza concludono dichiarando che devono essere fatti tutti gli sforzi possibili per proteggere i giovani dai rischi e dai danni causati dal consumo di tabacco e dal fumo di tabacco ambientale. La prevenzione e le misure per smettere devono essere messe in pratica e rese accessibili gratuitamente a tutti i gruppi sociali, indipendentemente da genere, età, religione o stato sociale. Al fine di ottenere un considerevole aumento di anni di vita in buona salute, fumatori e non fumatori devono essere coinvolti attivamente nel processo. Lo scopo è di ottenere una società nella quale né i non fumatori né i fumatori si sentano inutilmente isolati e discriminati, o che siano violati i loro diritti e libertà personali. Per assicurare i diritti stabiliti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, in particolare gli Art. 3 e 25, ogni persona (specialmente i bambini) non deve essere esposta involontariamente ad ambienti sottoposti al fumo di tabacco. Al fine di rendere i giovani in grado di fare una scelta consapevole di non fumare e per sostenere i fumatori nella loro decisione di smettere, l'informazione sul fumo e sulle sue conseguenze è fondamentale e dovrebbe essere accessibile a tutti.

Infine, ci piacerebbe concludere affermando che la buona salute è ancora il più grande desiderio di uomini e donne quando gli si chiede di classificare le proprie aspirazioni, e fra tutti i diritti più cari agli esseri umani e racchiusi nelle leggi internazionali, nessuno è più essenziale del diritto alla salute.

APPENDICE

Educazione formale: è il sistema di istruzione strutturato gerarchicamente e cronologicamente, che parte dalla scuola elementare fino ad arrivare alle istituzioni terziarie.

Educazione informale: è il processo secondo il quale ciascun individuo acquisisce opinioni, valori, abilità, e conoscenza dall'esperienza quotidiana, come ad esempio dalla famiglia, dagli amici, dai gruppi di propri pari, dai media e da altri fattori e influenze nell'ambiente della persona.

Educazione non formale: è un tipo di istruzione organizzata che va al di là del sistema formale istituito che intende servire una clientela d'apprendimento identificabile con obiettivi d'apprendimento identificabili.

Ticket sanitario: tassa applicata su tutti i prodotti sanitari. Generalmente è molto bassa, in quanto considerata come prodotto base.

Framework Programme 7: il Framework Programme 7 (FP) è il principale strumento dell'Unione Europea per finanziare la ricerca e lo sviluppo. Il FP è proposto dalla Commissione Europea e adottato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo seguendo una procedura di co-decisione. I FP sono applicati dal 1984 e coprono un periodo di cinque anni, con la sovrapposizione dell'ultimo anno di un FP con il primo di quello successivo. L'attuale FP è il FP6, che durerà fino alla fine del 2006. Comunque, per il FP7 è stata proposta una durata di sette anni. Sarà perfettamente operativo a partire dal 1 gennaio 2007 e scadrà nel 2013. È progettato per ampliare le conquiste dei suoi predecessori in direzione della creazione dell'Area di Ricerca Europea (European Research Area), e di portarlo avanti verso lo sviluppo dell'economia della conoscenza e della società in Europa. j

(Definizioni fornite dal Servizio Informazioni di Ricerca e Sviluppo Comunitario)